

Campomarzio, stop di Andreatta «Bocciato» il progetto del collettivo

«Apprezzo il contributo, ma no a stadio, polo fieristico e alberghi a Piedicastello»

TRENTO Ex Italcementi, Alessandro Andreatta frena su «Concilium», la proposta di riqualificazione avanzata del collettivo Campomarzio. Il sindaco, pur apprezzando il lavoro del pool di architetti, mette in chiaro che su stadio, polo fieristico, ricettività alberghiera ci sono idee diverse su cui, comunque, portare avanti il confronto. «Sono loro grato — spiega il sindaco di Trento — perché propongono un progetto che ha una visione complessiva, con una vocazione alla multifunzionalità che condividiamo». Ma, al di là della premessa, Andreatta pone in modo chiaro il distinguo, marcando come la priorità sia l'armonizzazione dei nuovi volumi con la vocazione storica del borgo. «E l'obiettivo — rilancia il sindaco — è che il borgo possa tornare a vivere, dopo la ferita inferta nel passato alla sua identità dalla tangenziale che l'ha diviso». Il recupero di un profilo unitario, senza interventi troppo invasivi per qualità e quantità di volumi. Il primo no è sullo stadio. «La prospettiva — dice — è spostarlo fuori dal centro, dove vedremo. Nel 2002 si era ipotizzato, per esempio, Ravina, ma è prematuro anticipare i percorsi». Ma, appunto, sicuramente non a Piedicastello, dove per il sindaco non dovrebbe trovare spazio il polo



Città futura Un render dell'ipotesi di rinnovo del quartiere con le nuove costruzioni

fieristico, ipotizzato nello studio degli architetti. «La scelta della città è per un polo espositivo — ricorda — quindi con una vocazione multifunzionale e aperta a eventi di aggregazione e manifestazioni che possano fare incontrare le persone». Una soluzione più leggera, dunque, che da Andreatta viene auspicata anche sul versante della residenzialità, con il sindaco che esprime la perplessità su eventuali grandi strutture alberghiere, collegate a un ipotetico centro congressi. «Bene, invece, il parcheggio — rileva ancora — così come tutte le iniziative che, nel verde, possano armonizzare la nuova piazza con quella storica. Immaginare che la piazzetta di Piedicastello possa essere collegata, attraverso passerelle pedonali e ciclabili immersi nel verde, a una chiesa straordinaria come Sant'Apollinare è una prospettiva meravigliosa che si affianca all'intuizione dei musei dentro le gallerie del quartiere». In ogni modo, la base per un confronto ampio con Campomarzio c'è e si innesta nel percorso di relazione consolidato con residenti del borgo e circoscrizione. «Appreziamo i contributi — ribadisce — i verbi guida in una città eco e smart sono riusare e rigenerare».

N. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea



● Il collettivo Campomarzio ha presentato una proposta per riqualificare l'ex Italcementi

● Nell'ipotesi il trasferimento dello stadio da costruire sul tetto di un nuovo polo fieristico da 7.300 metri quadri

● Previste abitazioni, hotel, centro congressi

● Nel piano anche un parcheggio da oltre duemila posti auto